

Online Library Donne Sesso E Pornografia Pdf Free Copy

Pornografia, sesso e femminismo. Un filosofo liberal confuta le più frequenti accuse contro il porno Donne, sesso e pornografia
Recitare il porno Pornografia di massa *Motel Voyeur* **Sex and the contract Porno. Una storia orale ANNO 2021 LO SPETTACOLO E LO SPORT SECONDA PARTE Pornografia e consenso matrimoniale** *Sesso e filosofia. Appuntamento al buio... Le donne sono umane? A pelle nuda. Corpo, sesso e pornografia nel secolo del cinema ANNO 2020 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE CHI COMANDA IL MONDO? FEMMINE E LGBTI* *Tinto Brass*
CULTUROPOLI SECONDA PARTE Pornodipendenza: la sofferenza dietro l'apparenza Phileine chiede scusa *Milan Europe 2000 I generi letterari ANNO 2021 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE Pornage*
Comunicazione e "dignità della donna". Uno studio di genere
La sindrome Lolita *Il viaggio di un cuoco ANNO 2019 FEMMINE E LGBTI ANNO 2021 FEMMINE E LGBTI PRIMA PARTE ANNO 2019 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE ANNO 2023 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE* *Guida curiosa di Tokyo e del Giappone* *Pornografie Benvenuti nel Pornocene* *Amore e sesso al tempo di Internet ANNO 2023 FEMMINE E LGBTI PRIMA PARTE **Sessuologia medica. Trattato di***

psicosessuologia e medicina della sessualità ANNO 2020
FEMMINE E LGBTI SECONDA PARTE ANNO 2022
FEMMINE E LGBTI PRIMA PARTE ANNO 2023 LO
SPETTACOLO E LO SPORT QUARTA PARTE *Un robot*
per vincere le tentazioni Armonia cercasi. Come vivere in
equilibrio tra istinto e spirito

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Le macchine del futuro (e del presente) si sostituiranno alla nostra volontà, aiutandoci a combattere i nostri istinti peggiori. Ma quali sono i rischi che corriamo? Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Rappresentare con

verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! È il 7 gennaio del 1980 quando Gay Talese, all'epoca impegnato nell'imminente pubblicazione del suo bestseller *La donna d'altri*, riceve una lettera scritta a mano e anonima. Il mittente è un uomo del Colorado, che dice di aver «appreso del suo attesissimo studio sul sesso in America» e «di poter contribuire con alcune importanti informazioni». Nel seguito di quella lettera l'autore rivela a Talese qualcosa di inconfessabile: alla fine degli anni Sessanta ha acquistato il Manor House Motel, alla periferia di Denver, per soddisfare le proprie tendenze voyeuristiche. Sotto il tetto della struttura ha costruito una «piattaforma d'osservazione», e da lì, attraverso dei finti condotti di ventilazione, da anni osserva gli ospiti ignari.

Talese, incuriosito e intenzionato a scriverne, incontra l'uomo – Gerald Foos – in Colorado qualche settimana dopo, e visita il motel. Foos, però, dichiara di voler rimanere anonimo, il giornalista non accetta e decide che questa storia non sarà raccontata. Passano degli anni, Talese rimane in contatto con Foos, che gli invia pagine e pagine del suo Diario del Voyeur, un registro in cui ha annotato le abitudini, i vizi, le passioni dei suoi ospiti – coppie sposate, amanti occasionali, omosessuali, vedove, escort, e tanti altri – pensando a sé come a un pioniere della ricerca sul sesso. Quello che ne risulta è uno spaccato della sessualità in America tra gli anni Settanta e i Novanta, l'istantanea di una nazione che sta vivendo gli aspri effetti della guerra in Vietnam, i giorni della Rivoluzione Sessuale, della desegregazione. Oggi, dopo oltre trentacinque anni da quella prima lettera, Talese, in questo straordinario esempio di giornalismo narrativo, può raccontare finalmente la controversa vicenda umana di Gerald Foos, offrendoci il ritratto della vita più segreta dell'America nell'ultima metà del secolo scorso.

Dimmi che porno guardi e ti dirò chi sei: e se le cose non stessero proprio così? Per capire l'effetto del porno nelle nostre vite, dovremmo innanzitutto parlarne. Ma parlarne in maniera aperta e onesta è complicato, perché mette in gioco stereotipi sessuali, aspettative sociali e rivela una vita intima di cui non sempre ci sentiamo sicuri. E questa la teoria di fondo di Polly Barton, che attraverso una serie di conversazioni informali con diciannove amiche e conoscenti prova a scandagliare il modo in cui il porno ci provoca eccitazione, disagio e turbamento, offuscando i confini della nostra intimità e aprendo nuovi spazi di esplorazione, che spesso hanno un costo, soprattutto per le donne. In un momento storico in cui sembra che siamo tutti disposti a parlare di sesso, di quello che ci piace e di quello che non ci piace alla luce del consenso, Barton dimostra che la

cultura sex positive non si è estesa del tutto al mondo del porno, e che l'ottimismo emancipatorio rischia di occultare gli aspetti più politici insiti nella pornografia mainstream: dalla sopraffazione dell'altro alla diffusione di stereotipi di genere e razziali. Con questo saggio aperto di matrice femminista, Barton non vuole parlare solo di pornografia, ma dell'arte della conversazione: il metodo ideale per superare alcune paure e scoprire qualcosa di più sulla natura del sesso che vogliamo fare, e quello che vogliamo vedere. Nel 1948 la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ha sancito a cosa un essere umano ha diritto. Sono passati oltre cinquanta anni e sorge un dubbio: anche le donne sono umane? Catharine A. MacKinnon risponde senza esitazioni. Quel che accade alle donne ha poco a che fare con i diritti umani perché, nonostante i buoni propositi, la società, il diritto e la politica restano maschili e a molte, troppe, donne è negato il dominio di sé. «Originalità di sguardo, pensiero forte, retorica felice. Avvocata e filosofa del diritto, MacKinnon è una pensatrice radicale con mentalità riformatrice, una donna che ha fatto dell'impegno intellettuale una costante di vita. Nel tempo dai primi scritti degli anni Ottanta agli ultimi del nuovo millennio cambiano i riferimenti teorici, cambia il quadro storico, ma non cambia l'assunto di base: le donne sono assoggettate agli uomini e la sessualità è il luogo primario di esercizio del potere maschile». Dall'Introduzione di Antonella Besussi e Alessandra Facchi 231.3.5 Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci

del male e qualcuno deve pur essere diverso! La pornografia inonda, con le sue rappresentazioni, il nostro vivere quotidiano. Immagini erotizzate ci occhieggiano dai giornali e dalla televisione con richiami continui a temi sessuali e il consumo di pornografia esplose, con un volume di affari che oltrepassa quello degli sport professionistici. In che modo la pornografia è diventata oggi un fenomeno di massa? Rappresenta la liberazione dai condizionamenti della tradizionale morale repressiva oppure è una nuova, insidiosa, gabbia imposta agli uomini? Attraverso un percorso che muove dall'origine della pornografia e si dipana sino ai giorni nostri, il lettore è condotto a confrontarsi con le ambiguità della censura, con gli insospettabili legami con la rivoluzione sessuale, con il suo rapporto con la cultura delle classi più elevate, con la complessa e insospettata trama di rapporti che la legano al mondo contemporaneo sino a giungere alla comprensione dei motivi che hanno fatto della pornografia il fondamento della cultura di massa. Marco Menicocci è giornalista, docente nei licei e ha insegnato per molti anni Storia delle Religioni. Direttore della rivista "Antrocom, Online Journal of Anthropology", di cui cura anche l'edizione cartacea negli Stati Uniti. Collabora con numerose riviste di Antropologia ed è autore di numerosi articoli. Ha pubblicato Simbolo, Storia e Religione (Roma, 1996) e con Altravista nel 2008 Antropologia delle Religioni. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur

essere diverso! Diego ha quattro anni e ha baciato la sua compagna dell'asilo sulle labbra come farebbe un adulto. La madre, quando l'ha visto, ha temuto che fosse stato un pedofilo a insegnargli certe cose. Poi c'è Carola, tredici anni, che aspetta di rimanere sola in casa per invitare il fidanzato ventenne nel lettone dei suoi. E sono sempre di più le piccole femme fatale e i latin lover in erba che esibiscono corpi e telefonini il sabato pomeriggio in discoteca. La colpa di questa maturità sessuale improvvisa, a volte inconsapevole, altre volte sbandierata con sfacciata naturalezza, secondo Anna Oliverio Ferraris, è della tivù e della pubblicità che proprio nell'infanzia hanno individuato la nuova frontiera della seduzione. I bambini influenzano e orientano i consumi dell'intera famiglia, perché assorbono fin dalla più tenera età tutti quei messaggi che giocano sulla loro spiccata propensione a imitare i comportamenti dei grandi. A sedurre i nostri figli non sono però solo le bambole dalle fattezze da pin-up o le bambine in minigonna e posa sexy che ammiccano dalle pagine delle riviste, ma anche le merendine e gli zainetti con gli eroi del momento, gli spettacoli di wrestling e i telefilm horror, i videogiochi, le nuove droghe. Dentro al porno ci siamo tutti. Gaudenti e bacchettoni, adolescenti e attempati, single e fidanzati. È il video hot che teniamo in sottofondo mentre scriviamo una mail al capo. È il messaggio sexy che ci compare sullo schermo del telefono alla fine di un appuntamento noioso. È il brivido che ci attraversa in metropolitana immaginandoci avvinghiati allo sconosciuto seduto davanti a noi. Ma è anche l'adulto che si eccita pagando per essere trattato come un bambino, mangiare omogeneizzati e giocare col pongo, o il filmato a luci rosse di un ultrasessantenne i cui amplessi vengono visualizzati in rete da milioni di utenti entusiasti. Con Pornage Barbara Costa ci spalanca le porte del sesso contemporaneo: un universo in cui la

tecnologia più all'avanguardia si unisce alla perversione più raffinata e le sperimentazioni in camera da letto aprono la strada al cambiamento sociale. In queste pagine il porno diventa una lente di ingrandimento attraverso la quale guardare il presente, lo specchio osceno in cui la collettività si riflette e dalle cui immagini viene a sua volta plasmata. Come nella inedita cartina geografica dell'Italia ricavata dai risultati delle ricerche su Pornhub regione per regione, o in quella che mostra la diffusione dei nuovi modelli di famiglia nati dal poliamore e dal superamento delle identità di genere. Pornage è un racconto in cui si mescolano l'alto e il basso, la fisicità delle escort e la «pura utopia» – come la definisce Giampiero Mughini nella sua prefazione – delle fantasie pornografiche. Un'opera che delinea il mondo che abitiamo e quello che abiteremo. Perché nei porno in virtual reality possiamo godere dei nostri sogni di onnipotenza futuri e le sex realdolls di oggi, obbedienti robot del sesso dotate di intelligenza artificiale, sono già gli ibridi uomo-macchina di domani. Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso.

ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica

o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Il tema della dignità della donna si interseca con quello della comunicazione, specie della comunicazione commerciale, in modo inestricabile. Portato con forza all'attenzione della società negli anni Settanta in chiave di raggiungimento della parità di trattamento tra donne e uomini, successivamente evolutosi in chiave di esigenza di differenziare le posizioni nel rispetto delle differenti istanze, caratterizzazioni e peculiarità femminili, per giungere alla distinzione dei generi anche in ambito normativo in vari settori, la dignità della donna rappresenta un importante snodo nel raggiungimento di una società realmente civile. Il libro svolge una valutazione - in una prospettiva necessariamente comparata - inerente la necessità di approntare una disciplina dettagliata della tutela della dignità della donna nell'ambito comunicativo, ponendo in evidenza non soltanto le difficoltà di una normativa siffatta nei diversi settori della comunicazione, specie sulla rete Internet, ma prospettandone in chiave critica la stessa opportunità. Nell'ambito di uno studio svolto da un angolo prospettico "di genere" si segnala la necessità di rifuggire da eccessi di tutela, bilanciando la "protezione" delle donne col rispetto della loro libertà di scelta e autodeterminazione, con la tutela delle minoranze e con la libertà di espressione, inquadrando il tutto nel più ampio e fondamentale alveo della dignità della persona. E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai

rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso....” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Alla scoperta dei segreti del paese del Sol levante Un viaggio in Giappone è un’esperienza indimenticabile che rappresenta il sogno di tantissimi appassionati. Ma come prepararsi

adeguatamente, senza correre il rischio di perdersi nel vasto mare di informazioni, andando oltre gli stereotipi e le mete più famose? Esplorare la Terra del Sol levante, ricca di fascino e mistero, vuol dire entrare in contatto con una tradizione antichissima, fatta di usanze, leggende, cibi raffinati e festività suggestive, in un Paese noto per la straordinaria capacità di stare al passo con i tempi. Una visita all'isola dei gatti o al museo del sesso, una partita a Pachinko o una notte trascorsa nell'hotel più antico del mondo rappresentano tappe insolite e imperdibili. Antonio Moscatello, grande appassionato di cultura nipponica, raccoglie in questo libro i migliori consigli di viaggio per visitare il Giappone e la sua capitale, Tokyo, fuori dai consueti itinerari turistici e a costi contenuti. Una guida non convenzionale che raccoglie spunti, consigli ed esperienze utili per chi ha in programma una vacanza in Giappone «Una mappa emozionale del Giappone dove trovare la giapponesità senza cadere in stereotipi e luoghi comuni.» Ansa «Tra le pagine di questo libro si scoprono i mille volti di un paese dalle molteplici anime, con una narrazione divertente e appassionante.» Affari Italiani «Lo stile del racconto è così avvincente che sembra di leggere delle favole, piccole storie attraverso cui si può imparare molto.» Linkiesta Antonio Moscatello è pugliese ed è un giornalista dell'agenzia di stampa «Askanews», per la quale si occupa di Asia. Laureato all'Oriente di Napoli, ha studiato e vissuto in Giappone ed è giornalista professionista dal 2001. È stato inviato in teatri di conflitto in Medio Oriente e corrispondente da Tokyo e da Budapest. Nel 2017 ha pubblicato Megumi. Storie di rapimenti e spie della Corea del Nord, un libro-inchiesta sui rapimenti effettuati in Giappone dalle spie nordcoreane. Nel 2018 ha ottenuto il premio “Umberto Agnelli” per il giornalismo. Con la Newton Compton ha pubblicato Forse non tutti sanno che in Giappone, 101 cose da fare a Tokyo e in

Giappone almeno una volta nella vita, A tutto Giappone, Breve storia del Giappone e Guida curiosa di Tokyo e del Giappone. Celebrato autore dell'ormai famoso Kitchen Confidential, libro di culto sulle cucine dei più grandi ristoranti di New York, Anthony Bourdain si dà al viaggio, interpretandolo naturalmente in chiave gastronomica. Abbandonato il posto di comando alla Brasserie Les Halles di New York, l'eccentrico cuoco si muove alla ricerca di un cibo eccelso, perfetto, o quasi. Guida impareggiabile, Bourdain è vivace, curioso, irriverente e trascina con sé il lettore in una serie di situazioni insolite che hanno come sfondo il Giappone, il Messico, la Cambogia, la Russia, la West Coast. Avvincente, sarcastico, irresistibile, Il viaggio di un cuoco conferma il talento narrativo di Bourdain.. Cosa s'intende con il termine "recitare" quando si parla di pornografia? Le attrici (e gli attori) porno recitano? La concezione del porno come mera documentazione del sesso ha da sempre fugato ogni possibile dubbio al riguardo. Questo volume, piuttosto che limitarsi a considerare il sesso hardcore alla stregua di una proprietà "inerte" del processo filmico (o, viceversa, condannarlo come una forma di violenza), sceglie di esaminare la scena sessuale nelle sue caratteristiche performative. Per dimostrare che, nel porno, un attore (e, a maggior ragione, un'attrice) in realtà compie un lavoro molto più complesso di quanto non siamo portati a credere. Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti sono fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me

la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Dilagante e invadente, il porno 2.0 è uno dei prodotti più peculiari del tecnocapitalismo ipermediale, e si pone come chiave d'accesso privilegiata per intendere il passaggio d'epoca in cui siamo immersi. La metamorfosi antropologica oggi in atto passa anche e soprattutto dall'interazione con dispositivi rivoluzionari quali Google, Amazon e Facebook, servizi che stanno lentamente ma efficacemente trasformando le nostre esistenze. La pornografia online è qui interpretata come

macroapparato al cui interno si giocano e ridefiniscono le identità dei soggetti, le metamorfosi relazionali, la percezione della corporeità, l'investimento dei desideri e le nuove pratiche sociali. Sex robot e food porn, Black Mirror e Miss Keta, Lady Gaga e Rick e Morty, YouTubo Anche Io e la Madonna di Medjugorje: attingendo al vasto immaginario della cultura pop e in costante dialogo con autori come Baudrillard, Pasolini, Heidegger e Foucault, l'autore ci fornisce una prima, provvisoria ma preziosa mappa per orientarci nelle affollate strade del neonato Pornocene. Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno

voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Negli ultimi decenni l'espansione e la visione di materiale pornografico è divenuto un fenomeno di estensione mondiale dalle proporzioni incredibili. In particolare con l'avvento di internet la fruizione di pornografia non può oggi essere considerata solamente una condotta viziosa, ma una pratica capace di arrecare seri conseguenze patologiche ai soggetti che ne usufruiscono. Lo scopo del presente lavoro è offrire un primo contributo sulla valutazione dell'incidenza che può avere l'utilizzo di materiale pornografico sulla persona che intende contrarre matrimonio canonico. Il lavoro si apre con un ineludibile studio dei risultati ottenuti dalle scienze umane interessate, quali la psicologia, la psichiatria e la neurologia, al fine di evidenziare le patologie più frequenti a cui il fruitore può andare soggetto. Si procede successivamente all'analisi delle decisioni appartenenti alla Giurisprudenza Rotale dal 1975 al 2005, in cui viene affrontato in diverso grado e modo il tema della fruizione di pornografia. Alla luce di quanto emerso da tale disamina, si tenta poi di offrire alcune considerazioni dottrinali e concrete proposte operative.

- [Pornografia Sesso E Femminismo Un Filosofo Liberal Confuta Le Piu Frequenti Accuse Contro Il Porno](#)
- [Donne Sesso E Pornografia](#)
- [Recitare Il Porno](#)
- [Pornografia Di Massa](#)
- [Motel Voyeur](#)
- [Sex And The Contract](#)
- [Porno Una Storia Orale](#)
- [ANNO 2021 LO SPETTACOLO E LO SPORT SECONDA PARTE](#)
- [Pornografia E Consenso Matrimoniale](#)
- [Sesso E Filosofia Appuntamento Al Buio](#)
- [Le Donne Sono Umane](#)
- [A Pelle Nuda Corpo Sesso E Pornografia Nel Secolo Del Cinema](#)
- [ANNO 2020 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE](#)
- [CHI COMANDA IL MONDO FEMMINE E LGBTI](#)
- [Tinto Brass](#)
- [CULTUROPOLI SECONDA PARTE](#)
- [Pornodipendenza La Sofferenza Dietro L'apparenza](#)
- [Phileine Chiede Scusa](#)
- [Milan Europe](#)
- [I Generi Letterari](#)
- [ANNO 2021 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE](#)
- [Pornage](#)
- [Comunicazione E Dignita Della Donna Uno Studio Di Genere](#)
- [La Sindrome Lolita](#)
- [Il Viaggio Di Un Cuoco](#)

- [ANNO 2019 FEMMINE E LGBTI](#)
- [ANNO 2021 FEMMINE E LGBTI PRIMA PARTE](#)
- [ANNO 2019 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE](#)
- [ANNO 2023 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE](#)
- [Guida Curiosa Di Tokyo E Del Giappone](#)
- [Pornografie](#)
- [Benvenuti Nel Pornocene](#)
- [Amore E Sesso Al Tempo Di Internet](#)
- [ANNO 2023 FEMMINE E LGBTI PRIMA PARTE](#)
- [Sessuologia Medica Trattato Di Psicosessuologia E Medicina Della Sessualita](#)
- [ANNO 2020 FEMMINE E LGBTI SECONDA PARTE](#)
- [ANNO 2022 FEMMINE E LGBTI PRIMA PARTE](#)
- [ANNO 2023 LO SPETTACOLO E LO SPORT QUARTA PARTE](#)
- [Un Robot Per Vincere Le Tentazioni](#)
- [Armonia Cercasi Come Vivere In Equilibrio Tra Istinto E Spirito](#)